Testo delle letture degli studenti dell’istituto Marconi

Tortona 3 marzo 2013

Celebrazione in ricordo del sacrificio dei dieci ostaggi fucilati alla valletta del Castello di Tortona il 27 febbraio 1945.

Lettura di **Federico Marini**

Le due testimonianze di Adriano Bianchi, partigiano in Val Cannobina, Medaglia d’Argento al Valor Militare, non vogliono rappresentare nessuna tesi storiografica, ma concorrere a restituire la verità interiore e quella delle vicende, delle persone e delle atmosfere. Questo soprattutto noi ragazzi cerchiamo nella storia. Negli episodi di Tortona e di Cannobio si leggono modi opposti di intendere la guerra e il rapporto con il nemico. Emerge un diverso sistema di valori.

*Lettura da Il prezzo della libertà* , riferita all’eccidio di Tortona.

“Non ero a Tortona in quei giorni del 1945, ma in ospedale per le ferite e ho raccolto da un famigliare, allora adolescente, alcune immagini ed impressioni: due occhi azzurri sbarrati ed increduli, corpi giovani ridotti come miseri fantocci, una piccola donna in nero, alla porta di una chiesa, a chiedere la carità di notizie, di un particolare, nell’angoscia di una conferma sull’identità delle vittime; l’immagine elegante di una giovane madre che sfida il divieto dei militari tedeschi, si avvicina ai corpi riversi e si inginocchia, prega e poi si allontana.”

*Lettura di* ***Giulia Terragno***

*Lettura da Il ponte di Falmenta.* Siamo a Cannobio, sul lago Maggiore, vicino ai confini con la Svizzera. La cittadina è stata appena conquistata dai partigiani.

